



AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO



PROGETTO "SENTIERI BLU"

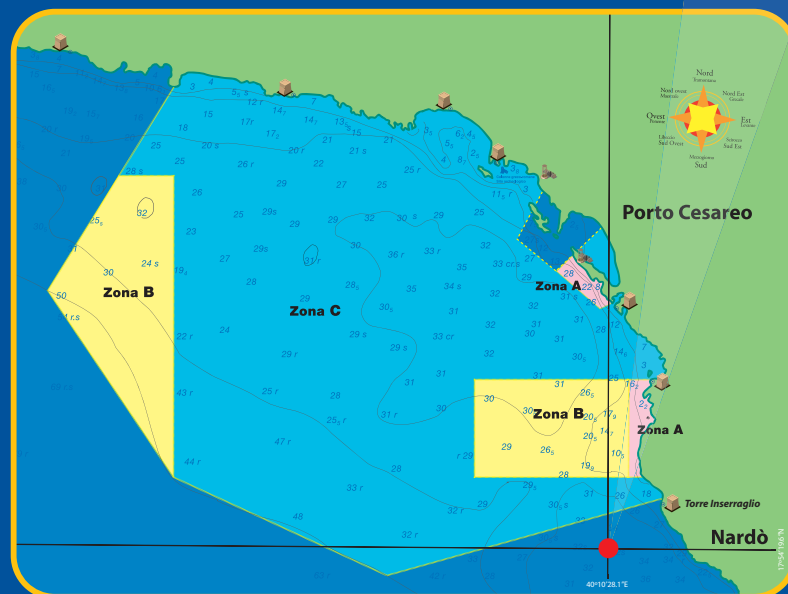


Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG IIIA ITALIA ALBANIA

ASSE IV - Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato italo-albanese nel turismo
Azione 2): Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

TUR.SEA.ADR.

www.areamarinaprotettaportocesareo.it · www.sentieriblu.it



Relitto del Neuralia



murena



saraghi



ricciola



dentice



cernia

A poco più di un miglio dalla costa di Torre Inserraglio, a 33 metri di profondità i fondali offrono la possibilità di una suggestiva immersione sul relitto di una nave ricca di storia: il **Neuralia**.

La nave battezzata Neuralia fu costruita nel 1912 dai cantieri nautici Barclay Curle & Co., a Glasgow in Gran Bretagna, e destinata, inizialmente, al trasporto delle truppe indiane in Francia e successivamente in Gran Bretagna. Durante la prima guerra mondiale il Neuralia fu utilizzato come nave ospedale nel Mar Mediterraneo. Al termine della prima

guerra mondiale tornò ad essere una nave passeggeri. Nel 1932 e per i successivi cinque anni fu usata come nave scuola per giovani inglesi, con destinazione Mar Baltico e Fiordi Norvegesi. Nel corso della seconda guerra mondiale il Neuralia tornò a svolgere mansioni militari. Nel 1944 partecipò, in qualità di nave appoggio allo sbarco in Normandia, dopo l'invasione da parte delle forze alleate, e compì circa 14 viaggi di andata e ritorno, trasportando circa 27.000 uomini tra ufficiali e truppe alleate sulle coste francesi. La vicenda del Neuralia si concluse il 1° Maggio del

1945, all'altezza di Torre Inserraglio, quando, dirigendosi a Taranto per prelevare prigionieri di guerra tedeschi, si scontrò con una mina galleggiante ed affondò poco dopo. Il relitto, poggiato sul fondo ad una profondità massima di 33 metri, non è integro a causa dei lavori effettuati nel dopoguerra per il recupero delle parti più importanti. Si può, tuttavia, ammirare ancora qualche elmetto militare e qualche maschera antigas. Sono suggestivi gli alberi, incrostati di spugne (*Axinella cannabina*, *Axinella polypoides*, *Phorbas tenacior*, *Aplysina aerophoba*), briozoi (il falso

corallo *Myriapora truncata* e la trina di mare *Sertella septentrionalis*), e policheti (tra cui la bellissima *Filograna implexa*). Il relitto è divenuto rifugio per molti pesci stanziali (saraghi, cernie, murene) e costituisce habitat ideale per i predatori del mare tra cui ricciole e dentici.

Coordinate: Lat.: 40°10'28.1"N
Long.: 17°54'19.6"E

Livello di difficoltà: Alto

Profondità massima: 33 m

Sito di interesse: storico e naturalistico

Raggiungibile: Via Mare